



COMUNE DI SAN NICOLA ARCELLA

COMUNICAZIONE AI CITTADINI

Avvertiamo il bisogno di informare i concittadini sul nostro pensiero riguardo ai recenti avvenimenti e alle polemiche innescate dal Gruppo di opposizione a proposito del progetto di installazione di un Parco Eolico sul territorio di San Nicola Arcella.

Sabato scorso, 6 Marzo, si è svolto il Consiglio Comunale che, tra i vari punti all'O.d.G., prevedeva anche quello relativo al Parco Eolico. Il clima che si è respirato in quel Consiglio non crediamo che faccia onore al nostro paese. Peggio ancora esso non fa onore a chi lo ha creato, agendo con ostinazione e con premeditazione. Discutere delle questioni è sacrosanto, è il sale della Democrazia, ma è importante farlo nel rispetto delle varie sensibilità e senza ricorrere, strumentalmente e fuori da ogni logica, allo spauracchio demagogico e populista dell'imbroglio, dell'inciucio, del malaffare.

Così non si fa politica ma si diffamano le persone e si manca di rispetto alle Istituzioni. Innanzitutto il "clima" di cui si parla è stato preceduto dalla organizzazione di una campagna dal forte impatto mediatico affidata ad un personaggio molto popolare a livello televisivo: Vittorio Sgarbi. Il tenore delle sue dichiarazioni, francamente gravi ed immotivate, rese ad un'emittente radiofonica locale, è stato proprio quello di colui che viene "assoldato" in tutta fretta senza che gli siano forniti dati concreti e reali sulle persone, sui territori, sui fatti, sui contesti, sulla reale consistenza delle questioni in campo. Sgarbi, in quanto ingaggiato per la megalomania di chi lo sollecitava, è stato in un certo senso chiamato a fare ciò che fa normalmente: urlare, blaterare, offendere luoghi e persone, sparando a zero sull'argomento che in tutta fretta gli era stato suggerito. Nulla da dire su Sgarbi Critico d'Arte: ma dal punto di vista della misura e dell'equilibrio egli rappresenta un pessimo esempio di comunicazione e dialogo.

Lo stile Sgarbi però ha fatto rapidamente scuola, tanto che il Gruppo di opposizione, per spirito di emulazione, lo ha applicato per bene e per intero in Consiglio Comunale, adottando la tecnica odiosa delle urla e dell'interruzione gratuita dell'oratore: senza disciplina, senza stile, senza alcun rispetto né per le persone né per l'Istituzione.

In particolare, visto che si era provveduto a far intervenire un Tecnico perché questi relazionasse sulla materia dell'Eolico e delle altre Fonti di Energia, il Consigliere Madeo, proseguendo nello stile da Talk Show, non ha esitato ad apostrofare questo tecnico in malo modo, offendendolo nella professionalità e nella dignità personale, urlandogli contro come un invasato.

Vogliamo sottolineare che la furia del Consigliere in questione è montata proprio quando il Tecnico gli ha fatto notare che l'impiego delle "biomasse", quale fonte di energia, a San Nicola Arcella era del tutto inopportuno, smentendo Madeo attraverso l'esposizione di dati tecnici indiscutibili.

In fondo, va detto, Madeo ed il suo Gruppo sono così. Se non dici loro che hanno ragione, che sono i più bravi, che sono competenti su tutto, che sono maestri di politica, democrazia e “tuttologia”, si arrabbiano!

Se la prendono perché non gli riesce la manovra e se la prendono col vento, col Sindaco o con L'Assessore Carbone il quale, con grande coerenza ed onestà intellettuale, aveva illustrato i motivi per i quali è favorevole al Parco Eolico. A furia di attaccare l'Amministrazione, ieri dall'interno e oggi dall'esterno, usando ogni pretesto, si finisce col pensarla pressappoco così:

Il Polo degli Alberi Bianchi è un'illusione perché lo vuole la Maggioranza; le biomasse sono il futuro perché l'abbiamo detto noi; per l'Eolico vogliamo il referendum ma per il fotovoltaico magari non serve, visto che lo proponiamo noi, sempre che il Sindaco non voglia farlo; allora in quel caso ci vuole il referendum.

A sentire Madeo gli unici titolati a difendere gli interessi dei cittadini sono lui ed il suo gruppo. E tutto questo polverone si riferisce a progetti che non producono spese per l'Ente ma semmai introiti.

Appare chiaro che la confusione, la contraddizione, lo spauracchio, la strumentalizzazione, la polemica fine a sé stessa sono ciò che Madeo ed i suoi sodali vanno cercando.

In questo senso anche il ricorso all'Istituto del referendum non solo è un'esagerazione ma è anche un artificio palesemente strumentale:” *Ricorriamo al giudizio popolare perché il popolo è con noi, noi siamo l'espressione del popolo, noi siamo nel giusto, noi vi mostreremo la nostra forza e, nel frattempo, con la scusa del referendum, faremo un altro po' di clientela che non guasta mai*”.

Questa è roba da Piazza Venezia non da Piazza Siciliano. Proprio per questo e con la massima fermezza, sentiamo di dover ricordare a tutti che la forma di Democrazia vigente negli Enti locali è quella della Rappresentanza indiretta! In essa i cittadini eleggono il Sindaco e questi amministra se ha una Maggioranza in Consiglio.

Il Sindaco può sollecitare la pubblica opinione (come si sta facendo con questo comunicato) ma non può consultare gli elettori ogni qual volta esercita le sue funzioni.

Al referendum si può certo ricorrere e per questioni di interesse superiore, ma non per sostituire con Sgarbi e magari “Striscia la Notizia” l'esercizio delle funzioni degli Organismi eletti. La gestione ed il Governo spettano al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio. Essi difendono gli interessi dei cittadini non Sgarbi o Radio One o Striscia la Notizia.

Noi diciamo basta alle urla, alle calunnie, a Sgarbi, al clima da guerriglia urbana, a San Nicola di nuovo “Casalicchio”: basta chiacchiere! Si vota nel 2011, non nel 2010. Non è mai troppo tardi. Cerchiamo di crescere.

Il Gruppo di opposizione si è definito “San Nicola per tutti” noi diciamo invece che San Nicola di tutti lo è già. Facciamo in modo di rispettare tutti insieme il nostro paese veramente.

L'Amministrazione Comunale.